

**INTERNAZIONALIZZAZIONE** AL VIA IL CICLO DI 8 INCONTRI PROMOSSO DA UPI, GIA E CISITA

## Contratti all'estero, interviene l'Ue

**Antonella Del Gesso**

■ Ormai anche le piccole imprese, per continuare ad avere una prospettiva strategica di sviluppo e affrontare in modo vincente i continui cambiamenti, si trovano sempre più di frequente ad instaurare rapporti con soggetti residenti all'estero, rapporti che si concretizzano in transazioni di carattere commerciale. Ma quale legge regolerà gli accordi? Quella italiana o quella vigente

nel paese del nostro partner? A illuminare su questo punto, e a supporto delle convenzioni internazionali, è un nuovo regolamento comunitario (il 593 del 2008) sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali. La normativa si applicherà ai contratti conclusi dopo il 17 dicembre 2009. I contenuti sono stati illustrati, a Palazzo Soragna, nel corso del seminario intitolato appunto «La contrattualistica internazionale: aspetti teorici e

pratici», organizzato dall'Unione Parmense degli Industriali, in collaborazione con il Gruppo Imprese Artigiane e il Cisis. «Si tratta del primo degli otto incontri di un ciclo dedicato alle tematiche dell'internazionalizzazione. Del resto le scelte strategiche di molte imprese si stanno sempre più orientando verso i mercati esteri, di cui bisogna conoscere oltre che le opportunità, anche le sfide e le eventuali difficoltà», sottolinea Stefano Gi-

rasole, capo servizio dell'Area economia dell'Upi. La parola passa poi all'avvocato Silvia Magelli. L'esperta ha illustrato i contenuti del regolamento che modernizza la Convenzione di Roma del 1980 e pone le regole necessarie a risolvere il conflitto di leggi nelle ipotesi in cui vengano in rilievo le diverse normative di due o più Stati membri.

«Seguendo la preesistente Convenzione, il criterio principale di decisione della legge da



Palazzo Soragna Girasole e Magelli intervengono all'incontro.

applicare resta la scelta delle parti, ma ci sono anche modalità alternative», spiega la Magelli, che è membro del gruppo di lavoro «Proprietà intellettuale» di Confindustria. In particolare, se le imprese partner non vogliano o non possano scegliere la legge applicabile al contratto, opereranno con criteri conformi a ciascun tipo di accordo.

Ad esempio, i contratti di vendita di beni, di prestazione, in franchising o di distribuzione, sono disciplinati dalla legge del paese nel quale rispettivamente il venditore, il prestatore di servizi, l'affiliato o il distributore, hanno la residenza abituale. Nell'incontro è stato affrontato anche il tema spigoloso delle controversie. ♦

**CAMERA DI COMMERCIO** TORNA DAL 19 AL 24 OTTOBRE L'INIZIATIVA DI UNIONCAMERE

## Conciliare a costo zero: per una settimana si può

La promozione: valida per liti con importi fino a 50mila euro

■ Conto alla rovescia per la «Settimana della conciliazione» promossa da Unioncamere, in programma alla Camera di Commercio dal 19 al 24 ottobre.

Per chi non lo sapesse, la procedura di conciliazione che si può avviare all'ente camerale per dirimere questioni e liti, in alternativa alla via giudiziaria «è semplice, rapida, riservata ed economica» spiegano gli addetti ai lavori. Innanzitutto perché non prevede particolari formalità legali. Non solo. L'operazione è piuttosto veloce: in media porta ad una soluzione del contenzioso nel giro di un mese o poco più.

Naturalmente garantisce anche la massima riservatezza, perché le informazioni utilizzate, a differenza della giustizia ordinaria, non vengono rese pubbliche. Infine è anche una soluzione economica, con tariffe fisse. Ad esempio, 40 euro per una lite da mille euro; 200 per una lite fra i cinquemila e i diecimila euro di valore. E nella settimana della conciliazione viene promossa una formula senza spesa per controversie fino ad un valore di 50 mila euro.

Chiunque può ricorrere allo strumento della conciliazione: singoli cittadini o imprese, associazioni di categoria o di consumatori, per questioni fra società o fra società e privati. E vi si può ricorrere in qualunque momento, anche dopo aver intrapreso la strada dell'azione legale, se si decide di abbandonarla per esempio per i tempi sempre più



Camera di Commercio Settimana della conciliazione dal 19 al 24.

### Come funziona

Confronto guidato da un esperto scelto in un elenco di professionisti

■ **Come funziona il servizio di Conciliazione della Camera di Commercio? E' semplice: una o entrambe le parti chiedono assistenza (compilazione della domanda). Se non c'è già un preventivo accordo di conciliazione - ossia una proposta di una parte all'altra - la segreteria del servizio prende contatto con la controparte per illustrarle la procedura e la invita ad aderire al tentativo di conciliazione. La controparte ha 15 giorni per comunicare la propria adesione: se accetta di usufruire della**

**procedura, la segreteria nomina il conciliatore in un elenco di professionisti che sono stati allo scopo formati nelle tecniche di conciliazione. A questo punto è lo stesso conciliatore a fissare l'incontro fra le parti, ovvero un confronto diretto per arrivare ad una soluzione condivisa, che potrebbe concludersi anche in un giorno solo. Le parti, che hanno la facoltà di ritirarsi in qualunque momento, possono avere l'assistenza da propri consulenti e possono essere sentite anche separatamente.**

lunghi della giustizia. La conciliazione, che in concreto viene affidata a funzionari dedicati e a professionisti competenti appositamente formati, può riguardare i più diversi settori commerciali: dalle controversie fra aziende ai contenzioni in materia di consumo, come per esempio le telecomunicazioni (in Italia i rapporti fra utenti e operatori telefonici sono notoriamente occasione di frequenti vertenze).

Quando va a buon fine, la «trattativa» si conclude con un accordo fra le parti che ha valore di contratto. In caso contrario, le parti sono ovviamente libere di avviare un procedimento arbitrale o giudiziale.

Per questo tipo di vertenze è bene sottolineare che il conciliatore non emette una «sentenza» come farebbe un giudice, imponendo una propria soluzione, ma cerca di portare le parti a trovare un accordo che soddisfi entrambe. In base alle statistiche, la conciliazione è anche un metodo efficace, perché è alta la percentuale di quelle che hanno successo. Per informazioni su modalità e costi del servizio di conciliazione: Segreteria della Camera di Commercio di Parma - tel. 0521.210256 o 0521.210245; telefax 0521.282168; e-mail: camera.arbitrale@pr.camcom - dove è disponibile una guida che illustra il percorso che il servizio propone per risolvere le controversie. L'Unioncamere ha anche attivato un sito specifico: [www.conciliazione.camcom.it](http://www.conciliazione.camcom.it). ♦

**VENDING** ALLA MOLINARI DI LEMIGNANO



Convention Seminario di Buonristoro alla Molinari Spa.

## Buonristoro: in 120 da tutta Italia al seminario 2009

Formazione e modalità commerciali a confronto. Venturi: un'esperienza per crescere

■ Si è tenuto nei giorni scorsi a Lemignano di Collecchio il terzo "Seminario Commerciale Buonristoro Vending Group", seguito da oltre 120 persone - tra amministratori e commerciali - provenienti da tutta Italia dalle 22 società di Buonristoro Vending Group.

L'appuntamento si è tenuto nella sede di oltre 4.000 metri quadri della Molinari Spa (la società di Buonristoro operativa nelle province di Parma, Reggio Emilia e Piacenza). Il seminario, che ha cadenza annuale, abbina un momento di formazione sulle tematiche attinenti alla comunicazione e la condivisione di modalità operative di approccio alla clientela.

Obiettivo della giornata era anche quello di favorire lo scambio di esperienze tra le varie so-

cietà del gruppo che operano in territori differenti. Per la parte formativa come ogni anno ci si è avvalsi della collaborazione dell'equipe di psicologi coordinata da Pietro Berti di Cesena.

«Per un giorno Molinari si è trasformata in un piccolo campus universitario - afferma Daniele Venturi responsabile commerciale di Molinari S.p.A. - e sale riunioni ed uffici si sono trasformate in aule di formazione. A mio avviso sono proprio i rapporti umani, le esperienze quotidiane, gli errori e le strategie studiate per risolverli, che messe a confronto, ci aiutano a crescere e a consolidarci per il domani».

Fondata nel 1992, la Molinari è riuscita in poco più di un decennio a garantirsi la leadership nel territorio: i suoi distributori automatici servono 100.000 persone al giorno, gli addetti sono 65 mentre 45 sono gli automezzi con cui vengono riforniti quotidianamente oltre 4.000 clienti. Buonristoro Vending Group opera in tutta Italia con circa 800 dipendenti. ♦

## InBreve

**CONTRATTI**

**Alimentaristi coop: siglata l'intesa**

■ Rinnovato il contratto nazionale dei dipendenti delle industrie alimentari con le centrali cooperative. L'accordo, riferiscono i sindacati, rispecchia, armonizzando, l'accordo già firmato dalle organizzazioni sindacali Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila con Federalimentare. L'aumento salariale medio mensile è di 142 euro nel triennio. L'accordo per il rinnovo del contratto scaduto lo scorso 31 maggio riguarda circa 70 mila lavoratori e prevede anche 120 euro annuali a carico dell'azienda per il fondo integrativo sanitario, 24 euro annui per l'integrazione alla maternità.



**QUOTE LATTE**

**Rabboni a Zaia: diluire la sesta rata**

■ Entro la fine dell'anno rischia di aggravarsi ulteriormente la situazione dei produttori di latte che hanno aderito alla regolarizzazione dei prelievi legati alle quote 2003. L'assessore regionale all'agricoltura, Tiberio Rabboni in accordo con la Regione Lombardia ha chiesto formalmente al ministro Zaia la proroga della scadenza del saldo della sesta rata del prelievo supplementare. Alla scadenza di fine anno è previsto un prelievo di oltre 6 milioni di euro. In Emilia - Romagna 3.200 aziende hanno deciso, da lungo tempo, di chiudere il contenzioso con l'Unione Europea.

**PARMALAT**

**Ubs sotto il 2% Il titolo sopra 1,9€**

■ Ubs è tornata sotto la soglia del 2% del capitale di Parmalat il 30 settembre dal 2,19% del 23 settembre, come emerge dall'aggiornamento Consob sulle partecipazioni rilevanti. Il titolo intanto con un rialzo dello 0,16% ritrova quota 1,9 euro (1,9010 la chiusura).

**CONFINDUSTRIA**

**Reggio, nasce Sistema Moda**

■ E' nato il Gruppo sistema moda di Industriali Reggio Emilia (Confindustria). La creazione del nuovo gruppo merceologico aggrega l'intero settore abbigliamento, moda, maglieria, accessoriistica e l'indotto, un comparto che sull'intero territorio provinciale è costituito da 1.400 imprese attive con 7.000 addetti.

**CLIMA** CONVEGNO UPI IL 13 SULLE NORME UE

## Emission Trading: gli effetti della direttiva

■ La nuova direttiva Emission Trading, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 140 del 5 giugno scorso, fa parte del cosiddetto «pacchetto clima», che comprende altri provvedimenti.

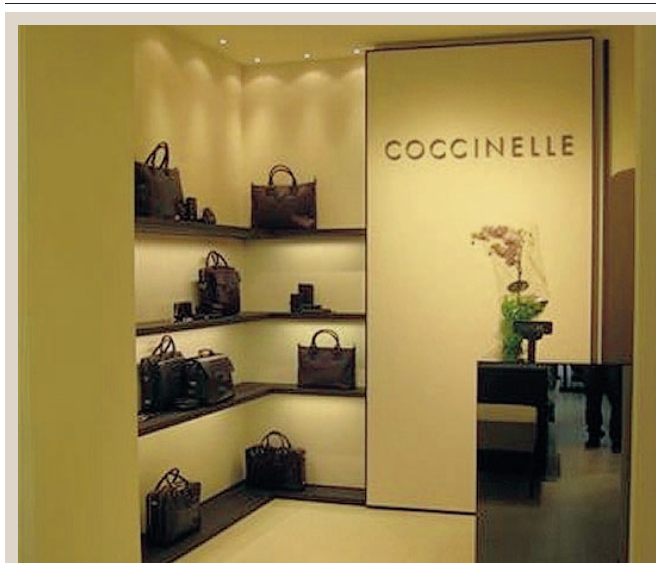
Da tempo l'attenzione dei governi sul tema delle emissioni e dei cambiamenti climatici, si è fatta sempre più importante e gli impegni assunti a livello comunitario dagli Stati membri si traducono, a livello nazionale, in provvedimenti che impongono sempre maggiori oneri e adempimenti al sistema produttivo. L'Ets (Emission trading system), introdotto con la direttiva 2003/87/CE, ha già imposto costi rilevanti alle imprese incluse nel sistema. Questi costi sono destinati ad aumentare nell'immediato futuro, sia per i maggiori oneri legati all'acquisto all'asta delle quote sia a causa dell'applicazione delle migliori tecni-

che disponibili al fine di consentire la riduzione di CO2 prevista dagli obiettivi comunitari.

Per approfondire questi argomenti e illustrare gli effetti economici sulle imprese del nuovo sistema, martedì 13, alle 10, si terrà a Palazzo Soragna un incontro al quale interverrà Annalisa Oddone del servizio Ambiente di Confindustria.

Il campo di applicazione viene esteso ad alcuni nuovi settori: acciaio (laminatoi, riscaldatori, forni di ricottura, forgiatura, fonderie, rivestimento e decapaggio); produzione alluminio; essiccazione e calcinazione del gesso; industria chimica (alcune produzioni quali acido nitrico, ammoniaca, acido adipico, carbonato di sodio, ecc.); ccs (cattura e stoccaggio di carbonio). E' stata anche prevista l'inclusione di altri due gas (protossido di azoto e perfluorocarburi) per alcuni settori. ♦

**Moda.** I negozi monomarca sono 68



### Coccinelle apre anche a Varese

■ **Coccinelle ha inaugurato un nuovo punto vendita a Varese. L'azienda di Sala Baganza leader nella produzione di borse, scarpe e accessori (Gruppo Antichi Pellettieri, ieri +1,39% in Borsa) porta così a 68 i suoi negozi monomarca, 39 dei quali in Italia. «Abbiamo scelto Varese perché è una città con una clientela attenta alla tendenza ed elegante, in sintonia col target di Coccinelle. Il nuovo negozio, inoltre, è situato in una posizione centralissima e strategica per la visibilità del marchio», spiega Mireia Lopez Montoya, direttore generale di Coccinelle.**

**INFORMATICA** AMMORTIZZATORI PER 25 PERSONE

## Sinfo-One, cigs in arrivo Tavolo in Provincia

■ Il punto è stato fatto due giorni fa in Provincia, alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni. Alla software house parmigiana Sinfo-One (120 dipendenti) è stata preannunciata nei giorni scorsi la cassa integrazione straordinaria per 25 persone, della durata di 12 mesi.

Al momento non sono partite le lettere ai lavoratori che saranno coinvolti (13 subito e gli altri in un secondo tempo, secondo quanto è trapelato), tuttavia l'incontro in Provincia si è reso necessario per discutere le modalità della procedura.

«Ci è stato detto che l'azienda è solida, tuttavia, in questo momento in cui la crisi si fa sentire a tutti i livelli, alcuni contratti si sono ridotti e dunque si è venuta a creare una situazione in cui può essere d'aiuto l'accesso agli ammortizzatori sociali - spiegano alcuni dipendenti - e fin qui ci rendiamo tutti conto che stiamo

vivendo, in generale, un periodo di crisi economica che coinvolge tutti i settori e che ci sono reali difficoltà».

La perplessità dei dipendenti riguarda invece le modalità dell'annunciata cassa integrazione.

«La scelta delle persone che resteranno a casa è nominale - viene spiegato - e non si prevede la possibilità di una rotazione. Questo significa, se verrà confermato, che i criteri adottati non tengono conto ad esempio di carichi familiari ed anzianità. Ci hanno detto che queste persone non sono convertibili e dunque non possono essere collocati in altri ambiti. Inoltre la preoccupazione riguarda anche il piano di reintegro dopo la cigs».

In attesa degli sviluppi i lavoratori tengono oggi un'assemblea in azienda, mentre lunedì prossimo è in calendario un altro incontro in Provincia. ♦